

**Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-002713/2016  
alla Commissione**

Articolo 130 del regolamento

**Rosa D'Amato (EFDD), Piernicola Pedicini (EFDD) e Marco Affronte (EFDD)**

Oggetto: Inceneritori e economia circolare

L'articolo 35 del decreto legge n.133 del 12 settembre 2014 prevede che tutti gli inceneritori divengano "insediamenti strategici di preminente interesse nazionale". Tali impianti potranno incenerire i rifiuti urbani, i rifiuti speciali non pericolosi e i rifiuti speciali pericolosi a solo rischio sanitario, prodotti non soltanto nel territorio in cui sono collocati ma nell'intero territorio nazionale, fino a saturazione del carico termico. È previsto, inoltre, il dimezzamento dei tempi per le procedure di valutazione di impatto ambientale e di autorizzazione integrata ambientale.

Il decreto di attuazione varato dall'Italia prevede l'installazione di 9 inceneritori strategici nelle regioni: Lazio – Umbria – Marche – Abruzzo – Campania – Sardegna e Sicilia (2 impianti) e dovrebbe rispondere all'obbligo di pretrattamento dei rifiuti disposto dalla direttiva 99/31 mediante sistemi di trattamento termico (incenerimento o co-incenerimento) senza prevedere altri sistemi di pretrattamento.

Nel testo non vengono considerati gli effetti quantitativi di programmi di prevenzione/riduzione del rifiuto che sono però resi obbligatori dall'articolo 29 della direttiva 2008/98/CE.

Ritiene la Commissione che le norme contenute nel decreto di attuazione siano in contrasto con le disposizioni comunitarie relative all'economia circolare, che contemplano l'aumento del recupero della materia, nonché con quanto previsto dall'articolo 4 della direttiva 2008/98/CE?